

Aquilonia, Gala: il sindaco teme la nostra compattezza

Le minoranze spiegano il loro voto di astensione sulla Convenzione che associa i servizi con altri Enti

REDAZIONE PROVINCIA

AQUILONIA - La discussione politico-amministrativa ad Aquilonia è sempre più intensa anche in vista delle vicine elezioni. Nello scorso Consiglio comunale le minoranze si sono astenute rispetto alla convenzione per la gestione associata con altri sei Comuni di alcuni servizi. A spiegare le proprie ragioni i due gruppi di opposizione.

"I gruppi di minoranza - hanno detto i consiglieri - pur condividendo la politica dell'associazionismo tra Enti locali limitrofi, che a lungo termine sicuramente porterà ad una crescita culturale e sociale di tutto il territorio alto-irpino, ritengono che lo schema di convenzione che viene sottoposto per l'approvazione presenta dei punti poco chiari riguardo all'espletamento delle funzioni che saranno associate ed in modo principale alla ricaduta in termini di oneri economici che ciò potrebbe comportare.

Pertanto i gruppi Uniti per Aquilonia e Luna astenendosi dalla votazione sulla Convenzione chiedono al sindaco ed alla sua maggioranza chiarimenti rispetto a come vengono impiegate le risorse umane assegnate ai servizi convenzionati. Si chiede, ancora, con quali criteri verranno individuate la sede dell'Ufficio Unico Intercomunale e la figura del suo Responsabile/Referente a cui si fa espressamente riferimento all'art. 11? Infine, dal momento che lo spirito del legislatore è quello di favorire l'associazionismo tra Enti per economizzare le spese dei servizi, non si comprende bene come mai l'art. 10 della convenzione oggetto dell'approvazione debba prevedere lo stanziamento di somme in bilancio necessarie a far fronte agli oneri che deriveranno dal-



la sottoscrizione del presente atto. La convenzione comporterà o meno delle economie per l'Ente?"

Nelle ore successive al Consiglio comunale il sindaco ha fatto presente proprio il voto di astensione delle minoranze, ma il consigliere di opposizione, Lello Gala non ci sta e rimanda al mittente tutte le critiche. "Rispediamo al mittente - dice Gala

- le critiche che il sindaco ci ha mosso in ordine al nostro voto di astensione. La nostra scelta l'abbiamo ampiamente motivata in Consiglio. In questi cinque anni abbiamo dato prova di serietà e competenza su tutti gli argomenti su cui siamo stati chiamati a deliberare, non abbiamo mai fatto mancare il nostro contributo e soprattutto non abbiamo mai votato

per partito preso. Quello che al sindaco sfugge, è che la ritrovata unità delle minoranze è nata proprio all'interno del consiglio comunale, basta dare uno sguardo alle delibere di maggiore interesse per rendersi conto che i due gruppi di opposizione hanno fatto fronte comune, e in più di una circostanza hanno messo alle corde il sindaco e le sue comparse. La brutta figura rimediata a proposito dell'IMU è la prova provata di quanto detto.

Naturalmente al sindaco non fa piacere che le due minoranze già da tempo hanno deciso di presentarsi unite alla prossima competizione elettorale, evidentemente il nostro primo cittadino immaginava uno scenario frammentato come quello della volta scorsa senza il quale non avrebbe mai vinto le elezioni. Oggi ad Aquilonia il dato politico rilevante è questo. Il resto è aria fritta."

CORRIERE DELL'IRPYNIA

DEL 08/01/2013